

# Capit(a) domani

anno IX - n. 1/2023 SEMESTRALE D'INFORMAZIONE E CULTURA FREE PRESS

Rivista semestrale iscritta al Registro stampa al nr. 856 con decreto del Presidente del Tribunale di Ravenna del 27/7/88 - Poste Italiane Spa spedizione in abbonamento postale 70% - CN/RA

**ALDO SPALLICCI**

Un poeta da ricordare

**VIAGGIO DI GRUPPO**

Le meraviglie di Praga

**KANTIERI TEATRALI**

Aspiranti attori in scena

**INCONTRI LETTERARI**

Al Luana Beach di Marina

**GALLERIA FAROARTE**

Un ricco programma espositivo

**MUSICA D'ORGANO**

Alla Basilica di San Vitale

# Estate Russiana all'insegna della cultura

■ Elio Pezzi

L'Associazione Ettore Masoni ApS di Russi, aderente alla Capit, promuoverà nel corso dell'estate 2023 due importanti eventi in collaborazione con la Fondazione Capit Ravenna e l'Assessorato alla Cultura del Comune di Russi.

Il primo evento, dal titolo **'Notte sotto le stelle'**, giunto alla ventiquattresima edizione, avrà luogo **giovedì 3 agosto** (ore 20.45) nel

Giardino della Rocca 'Terzo Melandri', cuore del centro della cittadina ravennate, così come è avvenuto nelle ultime edizioni.

La serata prevede l'esecuzione di canzoni italiane proposte dal gruppo musicale di Guido Lorenzetti & friends che si alterneranno alla lettura di versi da parte dei poeti Linda Bagnoli, Roberto Zaccaria e Elio Pezzi. Durante la serata, ad ingresso libero, saranno raccolte libere offerte a favore dei profughi dell'Ucraina tramite

la Caritas parrocchiale.

Il secondo evento è dedicato alla mostra **'Sei di speranza fontana vivace'** e si svolgerà nella Chiesa di San Francesco in Corso Farini, **dal 10 al 18 settembre**, nell'ambito della nota 'Fira di set dulur'.

La mostra, il cui titolo è stato preso a prestito da un verso di Dante, propone un itinerario a pannelli con le immagini delle feste dedicate a Maria Santissima in Italia: nasce quindi dal desiderio di fare memoria e di documentare la costante devozione del popolo italiano, romagnolo in particolare, alla Madonna, la Madre di Cristo, ed i segni della sua vicinanza al cuore e alle vicende degli uomini.

Proprio per questo, la mostra illustra una rassegna di volti e figure, specialmente le iconografie tradizionali, commentate e spiegate dalle didascalie, riferite sia alle feste mariane più importanti e solenni, celebrate da tutta la Chiesa, sia a quelle che ci conducono ai santuari mariani di fama universale, o che appartengono alla storia delle nostre diocesi e parrocchie, come le feste dedicate alla Madonna delle Grazie a Faenza, alla Madonna del Fuoco a Forlì, alla Vergine Greca a Ravenna ed ovviamente all'Addolorata, così cara alla tradizione di Russi.



AMICI DELLA  
**Capit** APS

IL TUO  
**5x1000** PER PROMUOVERE  
LA CULTURA

**MOSTRE D'ARTE . INCONTRI LETTERARI**

**RASSEGNE TEATRALI . SPETTACOLI MUSICALI**

**CORSI DI FORMAZIONE . ATTIVITÀ EDITORIALI**

Sulla tua dichiarazione dei redditi nel riquadro  
**"sostegno del volontariato e delle  
organizzazioni non lucrative di utilità sociale"**

Scrivi il codice fiscale

**92077520390**

Per informazioni: tel. 0544 591715 [www.capitra.it](http://www.capitra.it)

**SOSTENERE GLI "AMICI DELLA CAPIT"  
NON COSTA NULLA!**



# editoriale

## Capit(a) domani

**Anno IX n. 1  
giugno 2023**

Periodico di informazione  
e cultura free press  
iscritto al Registro stampa n. 856.  
Decreto del presidente del  
Tribunale di Ravenna,  
27 gennaio 1988.

**Proprietà editoriale**  
Fondazione Capit Ravenna

**Direttore responsabile**  
Alberto Argnani

**Cura editoriale**  
Serena Tondini

**Contributi di**  
Paola Babini  
Roberta Bezzi  
Fabiana Fanti  
Angelamaria Golfarelli  
Claudio Guardigli  
Luigi Lidonnici  
Sandro Malossini  
Renzo Maltoni  
Elio Pezzi  
Patrizia Poggi  
Nevio Spadoni  
Pericle Stoppa  
Giovanna Tomassetti  
Serena Tondini

**Foto**  
Archivio Capit

**Stampa**  
Full Print srl - Arti Grafiche  
Ravenna

**In copertina**  
Franco Angeli  
Giallo cromo  
Datato 1984-88  
Tecnica mista su tela  
cm. 160x130



**FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI RAVENNA**

**P**roprio mentre stavamo completando la composizione di Capit(a) Domani, alcuni accadimenti ci hanno indotto a modificare in parte il contenuto del nostro semestrale, a partire dal presente editoriale.

Innanzitutto la tragica alluvione che ha colpito gran parte della Romagna e della provincia di Ravenna in particolare. I media e le testimonianze di persone direttamente coinvolte hanno fornito un quadro devastante di una realtà, probabilmente non ancora del tutto definita, che dovrà essere sostenuta da una difficile e lunga opera di ricostruzione.

In merito al fenomeno delle alluvioni verificatesi nel tempo nel territorio, il nostro collaboratore Claudio Guardigli ci ha prontamente fornito l'interessante articolo che riportiamo nella pagina seguente.

A tutte le persone coinvolte nella drammatica circostanza l'Associazione Capit - che è presente ed opera nelle province di Ravenna, Forlì e Cesena - esprime la propria vicinanza e ringrazia i tanti volontari che hanno prestato opera di soccorso alle comunità colpite, dimostrando ancora una volta la generosità e il carattere dei romagnoli. Sappiamo che la macchina degli aiuti è già al lavoro e anche noi intendiamo contribuire concretamente alla raccolta fondi. Per questo, in occasione di uno spettacolo di nostra produzione che andrà in scena al Teatro Rasi di Ravenna Domenica 11 giugno alle ore 21,00 l'intero incasso, ad offerta libera, sarà devoluto a favore della popolazione alluvionata.

Il secondo evento a cui mi riferisco riguarda la scomparsa di Romano Argnani, un personaggio molto conosciuto, non solo a Ravenna, per la sua lunga militanza politica e per i vari incarichi ricoperti in enti ed istituzioni della nostra città.

Per il sottoscritto, però, Romano è stato soprattutto un amico col quale ho condiviso un pezzo importante della mia vita. Insieme abbiamo gioito e anche sofferto per le nostre comuni battaglie, alcune vinte ed altre perse, come succede in ogni vicenda umana. Erano anni - quelli a cui mi riferisco - nei quali la passione ideale era forte e scevra da interessi e tornaconti: una stagione probabilmente irripetibile.

Con Romano ho condiviso anche la storia della Capit e della sua Cooperativa culturale di cui egli è stato per lungo tempo appassionato presidente.

A nome personale e di tutti gli amici che a vario titolo operano nell'ambito della nostra Confederazione, formulo le più sentite condoglianze ai familiari di Romano Argnani, in particolare al figlio Alberto, direttore responsabile di questo periodico.

# A proposito di alluvione

## Chi ricorda il maggio 1636?

■ Claudio Guardigli

**D**opo l'emergenza meteorologica del 16-21 maggio scorso è bene domandarsi se siano davvero eventi così straordinari, o se invece non siano episodi già avvenuti in passato, la storia deve essere maestra di vita ci ricorda Cicerone, e lo stesso oratore ci avverte «Cave tibi a cane muto e aqua silenti» ossia di stare attenti al cane che non abbaia e alle acque chete.

I nostri fiumi sembrano per lo più tranquilli, ma i loro nomi e la loro storia sottintendono un pericolo incipiente: primo fra tutti, il fiume **Montone**, così chiamato per la vivacità a cui andavano incontro le sue acque nella stagione delle piogge.

Ma gli altri fiumi della Romagna non sono da meno: il **Rabbi**, affluente del Montone, proviene dal termine latino che indica furioso, impetuoso; il **Ronco**, l'antico Acquedotto, fiume di norma tranquillo, potrebbe collegarsi al latino *rumpere*, da cui l'attrezzo della *roncola*, per la sua forma o attitudine a rompere gli argini; il nome **Savio** si collega ad una antica radice indoeuropea col significato di acqua; più incerta l'origine dei nomi **Senio** e **Santerno** che potrebbero derivare da una antica radice, pure indoeuropea, *SNT* con significato di fossato (da cui forse sentiero e sentinella); e terminiamo questa breve lista col maggiore fiume italiano ovvero

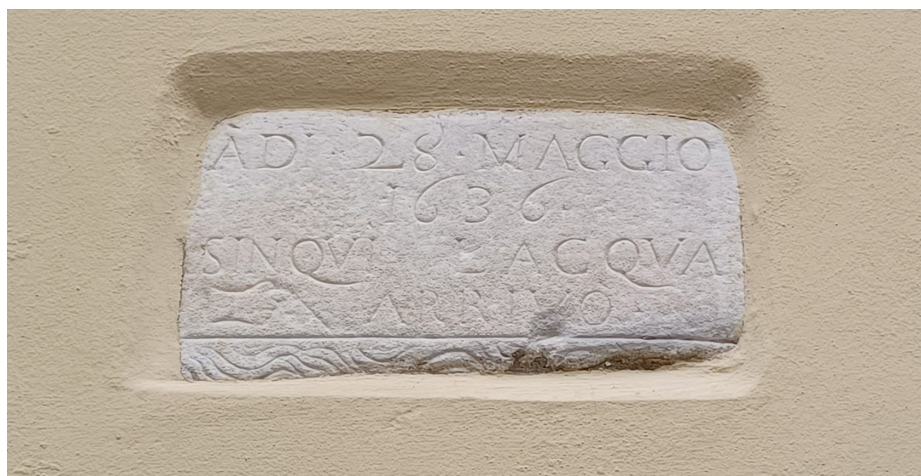


il **Po** ma anticamente, e solo nel suo tratto terminale, chiamato **Padus**, dalla radice *PD* (*PAD*, variante *BOD*) con significato di palude e acquitrino, da cui una serie di toponimi non ultimo il diminutivo **Padenna** che un tempo attraversava Ravenna.

Strano poi sentire di eventi eccezionali per il mese di maggio, come hanno riferito alcuni esperti su radio e televisione, ma si rammenta che proprio nei mesi di fine aprile-maggio e fine ottobre-novembre (a distanza di sei mesi) sembrano concentrarsi le perturbazioni maggiori sul nord Italia.

Documenti e tracce sul territorio, ci raccontano che nel maggio del 1636 la città di Ravenna subì il suo peggiore allagamento, con livello delle acque di circa due metri, come ci riporta un'iscrizione posta in angolo alla centrale via Cavour (foto in basso), e certo all'epoca l'altezza delle abitazioni in media doveva essere ben al di sotto di quella attuale. L'evento non era certo dovuto a incuria dei fiumi, sui quali si operava periodicamente con enormi lavori di manutenzione, per esempio nel 1601 deviazione del Montone; nel 1607 un nuovo alveo per il Lamone; senza dimenticare i lavori di rettificazione dei corsi d'acqua, detti drizzagni, fatti proprio per evitare piene presso alcune anse del fiume, due importanti esempi del passato: nel 1464 sul Senio (presso Fusignano) e nel 1782 sul Po di Primaro (presso Filo).

Né si può dire che piogge intense siano eventi così rari o isolati: set. 1521 (piena del Montone con allagamento di Forlì), 1555 (altra piena del Montone), 1646 (altra piena dei fiumi), e poi ancora mag. 1700 (Montone), 1705 (piena del Po), 1715 (piena dei fiumi), 1736 (tempesta e allagamenti), lug. 1781 (forti piogge), dic. 1839 (rotta dell'Ammonite), e guardando sul territorio nazionale: set. 1869 (alluvione di Parma), nov. 1949 (straripa il Senio), nov. 1951 (Polesine), dic. 1959 (Castel Bolognese), nov. 1966 (Firenze, e altra rottura del Senio), ott. 2014 (ancora Parma). A questo punto è doveroso ricordare i lavori di diversione dei fiumi Ronco e Montone del 1739, motivati dal cardinale Giulio Alberoni con l'avallo di papa Clemente XII, che «misero in sicurezza», per usare un'espressione moderna, la città di Ravenna da ulteriori piene dei fiumi, e la soluzione adottata ha resistito anche nell'ultima crisi; il monumento che fu eretto a onore di questo pontefice (foto in alto), opera dell'eccellente Pietro Bracci (1700-1773), riposa semidimenticato in un chiostro di San Vitale.





# Gli anni '80 di Franco Angeli in mostra al 'Mercato' di Argenta

■ Patrizia Poggi

**S**i è recentemente conclusa la mostra *Franco Angeli – gli anni '80* promossa dall'Associazione Capit Ravenna d'intesa con il Comune di Argenta e allestita al Mercato Centro culturale di Argenta dal 22 aprile al 4 giugno scorso, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del grande artista romano scomparso 35 anni fa. L'esposizione, curata da Patrizia Poggi, è documentata da un catalogo edito dalla stessa Capit che pubblica tutte le opere esposte, certificate ed inserite nell'Archivio Franco Angeli, con testo di Giorgio Conti, biografia di Sibilla Panerai segretaria dell'Archivio stesso.

Franco Angeli, negli anni '60, con Mario Schifano, Tano Festa e Giosetta Fioroni dà vita, a Roma, allo storico movimento artistico della 'Scuola di Piazza del Popolo', con al centro il Caffè Rosati, ritrovo privilegiato di artisti e intellettuali italiani e stranieri. Al primo piano, la Galleria La Tartaruga di Plinio De Martiis, luogo determinante per il rinnovamento artistico postbellico in Italia e in Europa. Il celebre gallerista, *deus ex machina*, alimenta dibattiti, discussioni e passioni e li trasforma in eventi e mostre, che fanno di Roma la capitale dell'arte internazionale, in grado di far concorrenza a New York e Parigi. Nel Caffè-Galleria si incontrano tanti personaggi innovativi nel loro impegno verso la costruzione di un'arte nuova: Fellini gira 'La dolce vita', Pasolini 'Accattone', nei cinema si proietta Godard, il Living Theatre conquista Roma con le nuove tendenze dell'arte inglese e statunitense.

Franco Angeli fa parte di questo milieu artistico e culturale cosmopolita. Nato nel quartiere popolare di San Lorenzo a Roma nel 1935, è un autodidatta che osserva con occhio critico gli effetti del boom economico, la fine del realismo figurativo e della parabola dell'astratto. Progetta un'arte volta a confrontarsi con le grandi trasformazioni socio-economiche prodotte dal modello della



Franco Angeli, Senza titolo, tecnica mista su carta, cm. 69,5 x 99,5

società dei consumi di massa.

Dagli artisti americani della Pop Art trae arricchimento culturale e ne adotta la schematizzazione dell'immagine, ma in realtà si ispira all'unicità e alla secolarità dell'arte italiana e sempre con l'interesse rivolto al sociale, al popolare e al politico.

L'artista, ancora bambino, ha dei ricordi indelebili del sangue e delle persone rimaste sotto le macerie a seguito del bombardamento del quartiere San Lorenzo la notte del 19 luglio 1943. Le sue fonti fanno parte di quella serie di simbologie che tappezzavano la città di Roma e che anzi nella fattispecie significavano la città stessa. Una sorta di iconosfera urbana che rievoca quelle iscrizioni e quegli epigrafi ancora presenti sui muri romani, che rappresentano la dimensione pubblica e civile del suo messaggio artistico e poetico.

*«I miei primi quadri sono la testimonianza del contatto quotidiano con la strada. Vidi i Rudei, le Lapidi, simboli antichi e moderni come l'Aquila, la Svastica, la Falce e Martello, obelischi, statue, Lupe Romane sprigionare l'energia sufficiente per affrontare l'avventura pittorica»* scrive l'artista.

I simboli falci e martello, croci, sva-

stiche, mezzelune, lupe capitoline, aquile americane, ma anche imperiali romane e fasciste resteranno una costante nella ricerca pittorica di Angeli, fino all'ulteriore rarefazione formale nei lavori degli anni Ottanta caratterizzati dal figurativismo geometrico e metafisico: piazze vuote, richiami all'età classica, obelischi e piramidi. Significative di questo periodo sono anche l'uso della marionetta, definita autoritratto e le composizioni connotate da una relazione fra natura e cultura, con un denso dialogo fra cielo e mare, quasi a voler ricordare che questo nostro globo terracqueo è sempre invaso da aerei, simboli di guerra, che ricordano un passato che non passa mai: ieri i bombardamenti su Roma oggi quelli su Kiev, ma anche le problematiche attinenti agli attuali cambiamenti climatici. Una poetica di pre-visione oggi più che mai drammaticamente reale.

Franco Angeli si spegnerà a Roma il 12 novembre 1988, all'età di 53 anni, i suoi funerali si sono svolti presso la chiesa di Santa Maria del Popolo, che custodisce l'opera di Caravaggio. La conversione di San Paolo, molto ammirata e amata dall'artista stesso.

# CAPITINCONTRA

**Appuntamenti letterari del mercoledì alle 21.00**

Bagno Luana Beach Via Lungomare 80  
MARINA DI RAVENNA

La XV<sup>a</sup> edizione di Capit Incontra ha il piacere di presentare una scia di personaggi che compaiono da tempo nei nostri programmi e di ospitare altre personalità note nel mondo della cultura e della letteratura che attraverso un ricco calendario di appuntamenti con titoli di sicuro interesse ci condurranno in un emozionante e divertente 'viaggio' musicale e narrativo lasciandoci stupire dalle loro storie.

**21 GIUGNO**



**FRANCO GABICI**  
*Revival Sessanta*

Sessant'anni fa, nel 1963, furono lanciate *Roberta* e *Sapore di sale*, due mitiche canzoni degli indimenticabili anni Sessanta. Sulle loro sempre verdi note e sull'ala di molte altre ripercorreremo quel fantastico decennio che si concluse con la conquista della Luna.

**19 LUGLIO**



**ENRICO CASARINI**  
*Il duetto Mina Battisti Teatro 10, 1972 (Minerva)*

La sera del 23 aprile 1972, nel grande varietà Rai *Teatro 10*, Mina e Alberto Lupo hanno un ospite molto speciale: Lucio Battisti, il principe della musica leggera italiana, che per la prima volta incontra la regina della canzone in un'esibizione memorabile. Quella data segna anche l'addio di Mina e Lucio alle luci dello show business.

**28 GIUGNO**



**FAUSTO POLLIO**  
*Da Napoli a Ravenna in bicicletta ... una storia da raccontare*

Fausto Pollio (voce e chitarra) e Raffaello Regoli (voce e tastiera) attraverso la musica delle parole descrivono i valori, le passioni e i ricordi emozionali che alcuni luoghi sono capaci di suscitare. Seguendo un filo narrativo faranno vivere con grinta e felicità un viaggio affascinante e fantastico.

**26 LUGLIO**



**PAOLO CORTESI**  
*Guida curiosa ai luoghi insoliti della Romagna (Newton Compton Editori)*

Un racconto dettagliato attraverso la Romagna più nascosta, con uno sguardo approfondito sulle piccole cose che, meno rumorose dei grandi eventi della storia, hanno caratterizzato la vita della regione ricca di meraviglie, stranezze e storie misteriose in un territorio al tempo stesso conosciuto e ancora da scoprire.

**5 LUGLIO**



**ERALDO BALDINI, GIANCARLO CERASOLI, DAVIDE GNOLA**  
*Pirati e corsari nel mare di Romagna (secoli XV-XIX), (Il Ponte Vecchio)*

La costa romagnola, oggi luogo di vacanze estive, è stata per secoli una pericolosa frontiera frequentata da pirati e corsari. Un viaggio nel tempo che racconta come le comunità costiere nei secoli hanno dovuto affrontare incursioni e razzie.

**2 AGOSTO**



**MAXIMILIANO CIMATTI**  
*Marina per sempre*

Storia sentimentale su Marina di Ravenna attraverso il Novecento, tra delitti, 'matti di paese', amori proibiti e momenti indimenticabili, con omaggio finale per la Marina degli anni '70 e '80, quando ancora si giocava a pallone per strada, si ballava la domenica pomeriggio e si abbassavano le reti da pallavolo in spiaggia per inventare i racchettoni.

**12 LUGLIO**



**PAOLO CAVASSINI**  
*Giuseppe Di Stefano: da Marina alla Scala e ritorno*

Il tenore catanese Giuseppe Di Stefano è stato uno dei protagonisti assoluti di quella "età dell'oro" della lirica fra il secondo dopoguerra e gli anni '70. Nel periodo dei suoi primi trionfi nazionali e internazionali, fu di casa a Marina, dove trascorse le estati dal 1949 al 1959. Con registrazioni e filmati d'epoca, Paolo Cavassini ne ripercorre la parabola artistica.

**9 AGOSTO**



**EUGENIO SIDERI**  
*Ernesto faceva le case*

Partecipa la giornalista Elena De Murtas  
Storie di preti e di anarchici che si ritrovano in una cantina a bere vino rosso, di partigiani e di nomi di battaglia, di fuitine tra fienili e raccolti, e altro ancora, senza nostalgie ma con la pulsione di sentire, ieri come oggi, che "quello che conta nella vita è volersi bene, un pezzo di pane e la coscienza netta", come diceva il Cardinale Ersilio Tonini.

La Rassegna è promossa da Capit Ravenna in collaborazione con Pro Loco Marina di Ravenna e Bagno Luana Beach. Patrocini: Comune di Ravenna Assessorato alla cultura, Regione Emilia Romagna, Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

**Il pubblico potrà partecipare alla Cena con l'Autore proposta ogni mercoledì alle ore 20,00 dal Ristorante del Bagno Luana Beach, consistente in un piatto unico con bevande, diverso ogni sera, al prezzo convenzionato di 15,00 euro.**

**Prenotazione obbligatoria al n. 0544.531156**



# Pês fradél!

## per ricordare Aldo Spallicci

■ Nevio Spadoni

Sono trascorsi cinquant'anni dalla dipartita del poeta Aldo Spallicci, nato a Santa Croce di Bertinoro nel 1886 e morto a Premilcuore nel 1973. Medico pediatrico, uomo politico nel partito repubblicano, deputato dopo la guerra alla costituente, fece l'esperienza del confino e del carcere perché mazziniano antifascista. Umanista di grande cultura, ha dato il meglio della sua attività alla Romagna facendosi animatore degli studi folklorici, letterari e storici, prima con la rivista "Il Plaustro" (1911 - 1914), poi con la "Piè" fondata nel 1920 insieme col poeta Antonio Beltramelli e il musicologo Francesco Balilla Pratella, vissuta sotto la direzione di Antonio Castronuovo fino al 2019.

Aldo Spallicci è sepolto a Santa Maria Nuova Spallicci, comune di Bertinoro (Forlì).

Pilastro della poesia romagnola, volendo delineare le caratteristiche della sua poetica direi che ha concepito e vissuto la vita come dovere, secondo l'etica mazziniana, dove la poesia è sentita come fede laica e missione civile. Va ricordato a proposito "La bona, la sânta poesi" (La buona e santa poesia). Egli inaugura una nuova fase nella poesia specie romagnola e in dialetto, liberandola dal genere satirico - ridanciano di matrice ottocentesca e portandola su vette di puro lirismo. Troviamo nella sua poesia ricchezza e completezza di ispirazione: spesso corale tesa al recupero di una antropologia regionale, ma proiettata in una dimensione universale. Pur con una visione laica, la sua lirica è intrisa di spiritualità: infatti, oltre alla natura (l'anima delle cose) e alle passioni umane (il cuore degli

uomini), vede la presenza del divino nella natura (il suo Dio).

Senza altro c'è l'influsso di Pascoli, anche se non è presente in Spallicci il pessimismo dell'autore di "Myricae" e dei "Canti di Castelvecchio". Chi non ha ascoltato dai nostri canterini le cante con le parole di Spallicci, musicate prevalentemente dal forlivese Cesare Martuzzi, ma anche da Francesco Balilla Pratella, come "Al fugarèn", "La majê", "A gramadora", "La vosta rōsa" - per citarne solo alcune tra le più note?



Non va dimenticato che è presente nella poesia di questo autore anche il tema della guerra, e pur essendo stato interventista nella Prima guerra mondiale, si rende conto di quanto la guerra sia orrenda e disumana. Il tema poi della libertà è fortemente descritto avendo, come si è detto, subito l'oppressione

### E' MI PAÉS

Sèt brazza ad vel cun e' culor de' zil  
la i è la vèsta ch'u s'è fat Bartnôra  
e impèt a e' mont u j è sèt piop in fila  
sèt balareni da la foia d'ôra.

Questa la piâna  
cun la mi cà  
tèra luntâna  
di là, di là.

### Il mio paese

Sette braccia di velo col colore  
del cielo, è la veste che s'è fatta  
Bertinoro e di fronte al monte  
vi sono sette pioppi in fila, sette  
ballerine dalla foglia d'oro. Questa la  
piana con la mia casa, terra lontana  
di là, di là.

della dittatura fascista. Pasolini ha visto nello Spallicci "idillico" il miglior poeta del suo tempo. Nelle ultime opere tuttavia si è accorto che quella Romagna esaltata e idealizzata, forse non è mai esistita.

### Un poeta da ricordare

**Aldo Spallicci**  
(1886 - 1973)

**Mercoledì 16 agosto**  
**ore 21,00**

Bagno Luana Beach  
Via Lungomare 27,  
Marina di Ravenna

a cura di

**NEVIO SPADONI**

interventi musicali di

**Stefano Martini (violino)**

**Egidio Collini (chitarra)**

Organizzazione: Capit Ravenna

Collaborazioni: Pro Loco Marina di Ravenna

Patrocini: Regione Emilia Romagna e

Comune di Ravenna Assessorato al Turismo

 **BCC RAVENNATE  
FORLIVese  
E IMOLESE**  
GRUPPO BCC ICCREA



# Il mare di Kina a Marina di Ravenna

■ Angelamaria Golfarelli



Il mondo poetico dell'artista Kina Bogdanova si ispira a un mare immaginario pieno di colori, forme ed esseri marini che interpretano un'atmosfera onirico-narrativa.

“Il mare di Kina” è un'immersione nel mondo frammentato dell'arte musiva, attraversando i fondali del disegno, della pittura e della scultura trovando una loro linea sinuosa e inafferrabile che li unisce.

Dopo gli studi eseguiti nel paese di origine, la Bulgaria, l'artista si laurea in Italia, all'Accademia di Belle Arti di Ravenna, specializzandosi nell'arte antica del mosaico. Realizza mostre personali e collettive in diverse città, fa conoscere la sua ricerca creativa profondamente legata al tema del sogno, dove disegno e colore negli anni si intrecciano con la luminosa rifrazione del vetro.

Così nascono racconti anche in forma scultorea, con ricca decorazione musiva, che hanno il loro prototipo nel Pesce di Carver, la grande opera esposta a Ravenna negli Antichi Chiostrini francescani in occasione del Festival del Mosaico 2017.

Il Pesce è l'ultimo protagonista con cui il poeta americano Ray-



mond Carver chiude il suo mondo di poesie e ne trae slancio. È un pesce che guizza velocemente fuori dall'acqua ma lascia un'immagine vitale talmente indelebile e decisiva, così che Kina trova il suo richiamo magnetico anche nell'antichità classica.

Dopo aver ammirato i due mosaici marini del II sec. a. C., della Casa del Fauno di Pompei e dall'Acropoli di Populonia esposti a Ravenna, l'artista viene ispirata a nuove creazioni, interpretate in alcuni disegni a matita, poi scolpite e rivestite in tessiture musive.

## IL MARE DI KINA Opere di Kina Bogdanova

### Galleria FaroArte

Marina di Ravenna  
Largo Magnavacchi, 6

**Dall' 1 al 30 luglio 2023**

**Inaugurazione  
Sabato 1 luglio ore 21.00**

**Apertura:  
venerdì, sabato e domenica  
ore 21,00 - 23,00**

Organizzazione: Capit Ravenna  
Collaborazione: Pro Loco Marina di Ravenna  
Patrocini: Regione Emilia Romagna e  
Comune di Ravenna Assessorato al Turismo



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI RAVENNA





# Il Festival di musica d'organo dedicato a Johann Sebastian Bach

■ Roberta Bezzi

**S**arà interamente dedicata a Bach la sessantaduesima edizione del **'Festival internazionale di musica d'organo'** di Ravenna promossa dall'Associazione 'Amici dell'organo di San Vitale' ApS aderente alla Capit, che ritorna all'antico splendore, con ben sei appuntamenti in cartellone. La rassegna si svolgerà nella **Basilica di San Vitale dal 31 luglio al 4 settembre** alle 21.15, con la nuova collaborazione di Casa Spadoni. *"Come tengo sempre a ricordare – afferma la direttrice artistica Elena Sartori – il Festival è, nel suo genere, la manifestazione più antica e longeva della città e d'Europa, inventata dalla disciolta Azienda di Soggiorno di Ravenna nel 1961, quando si era nel pieno boom del turismo legato al mare e i nostri concerti rappresentavano l'appuntamento chic dopo una giornata trascorsa in spiaggia. Dopo tante difficoltà, siamo contenti di tornare a un programma ricco come ai tempi d'oro. Per soddisfare le richieste che ci sono arrivate da più parti, quest'anno il Festival si concentrerà sul grande compositore Johann Sebastian Bach con protagonisti che arrivano da tutto il mondo, da New York ad Amburgo"*.

Sarà un Festival al femminile, considerando l'arrivo di quattro concertiste donne e di un solo uomo. Arriva dagli Stati Uniti **Gail Archer**, organista del Vassar College e membro della facoltà di organo e storia alla Manhattan School of Music che aprirà il festival il **31 luglio**. A seguire il **7 agosto** la tedesca **Elisabeth Zawadke**, già docente alla Musikhochschule di Lucerna, che svolge attività concertistica in tutta Europa e in Giappone.

Il **14 agosto** c'è attesa per il duo formato dall'organista russa **Lilija Pechenkina** e dal soprano italo-svizzera **Clarissa Reali**. Un



Festival che presta attenzione anche ai giovani, come dimostrato dalla serata del **21 agosto** quando arriveranno in città il duo organo e tromba ungherese formato da **Dori Bèrès** e **Grèta Vajas** che promettono bene. Tutto da vivere anche il concerto del **28 agosto** con l'organista **Angela Amodio** ormai da tempo emigrata in Au-



Elena Sartori

stria. Il gran finale il **4 settembre**, è affidato a **Giorgio Parolini**, che nel 2021 è organista titolare della Basilica del Corpus Domini di Milano.

Per la prima volta il locale Casa Spadoni, di fronte alla Basilica di San Vitale, aprirà le sue porte nelle giornate del Festival per eventi, conferenze e drink. A chi acquisterà un biglietto per il concerto sarà infatti consegnato un coupon valido per una consumazione prima o dopo l'evento. *"Sarà un modo per fare comunità – aggiunge Sartori – e dato che il Festival si intitola quest'anno 'Dinastia Bach', parleremo con musicologi e studiosi anche dei maestri, della moglie e dei figli del celebre compositore."*

**Dal 4 al 15 settembre** poi, partirà la maratona organistica non-stop con cui Ravenna chiamerà le capitali organistiche di tutto il mondo.

La manifestazione si avvale del sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e della Fondazione Capit Ravenna.

# Le figure di Antonio Bertoni alla Galleria FaroArte



■ Paola Babini

**A**ntonio Bertoni (Faenza 1999) si è diplomato al Liceo Artistico di Forlì e sta frequentando l'Accademia di Belle Arti di Bologna, corso di Pittura.

Notato da **Silvano D'Ambrosio**, Bertoni ha tenuto la sua prima mostra personale nel 2021 al Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella curata dallo stesso artista che ne ha messo in luce la precocità e sottolineato "il monocromatismo nero che è onirico e induce alla reminiscenza e come le persone che ci parlano in sogno non hanno bisogno di aprir bocca, così queste figure ci raccontano un sentire che non necessita di parole, perché la pittura è silenzio intelligente pieno di voci e di volontà di luce". Concludendo che "certamente si agitano ancora nel suo giovane petto molte rivoluzioni, ma sono certo che sia già nato in lui il suo maestro".

Successivamente ha tenuto mostre personali alla Galleria Il Vicolo di Cesena a cura di Gian Ruggero Manzoni, alla Galleria Baroni di Milano a cura di Alberto Mingotti e alla Galleria Comunale d'Arte La Manica di Brisighella a cura di Luca Piovaccari. Nel 2022 ha partecipato alla mostra collettiva **Artisti con grazia** di Cesena a cura di Orlando Piraccini.

In questa occasione, Bertoni sviluppa le sue 'figure' alla ricerca di intimi segreti, meraviglie, un qualcosa di insospettato, il breve lasso di tempo in cui ogni cosa è perfetta e l'inter-

sezione tra vita quotidiana e teatralità. Pittore programmaticamente figurativo, utilizza il colore nero per comporre opere, dedicate esclusivamente alla figura umana, rispettose e consapevoli della grande tradizione dell'arte. Tra le tante opzioni che l'arte contemporanea offre, Bertoni ha scelto quella figurativa per rimanere ancorato a una originaria vocazione umanistica dell'arte. Le sue 'figure', volti o più complesse composizioni di corpi, intendono ribadire quella insignificanza del soggetto e quell'atteggiamento antierico che hanno caratterizzato l'arte del XIX e XX secolo.

Ha scritto di lui **Alberto Mingotti**: "Antonio Bertoni dipinge opere piene di contenuti storici. Nel fare, ricorre alla memoria depositata nella pittura costruita dagli artisti del passato. Pur agendo nell'ambito della figurazione, la sua non è una pittura citazionista ma un'arte fatta di immagini intime, interiori che si sottraggono ad ogni riferimento cronologicamente preciso.

Con il suo lavoro egli mostra di essere consapevole della ricchezza

del linguaggio che pratica e del fatto che costituisce il principio di ogni intuizione poetica. Da esso attinge immagini utili per realizzare le opere.

Con questo universo di memorie vivise, egli intreccia le proprie personali esperienze.

Gli strumenti che usa sono minimali, riconducibili all'essenziale, al foglio di carta e al pennello. E tramite questi mezzi rappresenta figure che sono la testimonianza del suo amore per le forme e che gli permettono di alimentare la percezione, sognare ad occhi aperti e ordinare le immagini secondo un'intima gerarchia affettiva.

L'accettazione delle figure è favorita dal modo e dalle tecniche con cui l'artista le dispone e le rappresenta nello spazio fisico del foglio. Antonio Bertoni mette ordine alle immagini, ovvero le rende evidenti. Per fare questo, presta attenzione alla composizione, al peso visivo delle masse, agli effetti di chiaro-scuro, alle tracce che le setole del pennello lasciano dietro di sé. Sono aspetti importanti perché favoriscono l'accoglienza delle immagini, ed è ciò che si può apprendere nelle scuole e dai Maestri, quando vengono incontrati".

Tutte le opere presenti in mostra alla FaroArte di Marina di Ravenna sono state eseguite con colore ad olio nero e smalti su carta da spolvero con imprimitura, montata su pannello di mdf.

## FIGURE E COLORE Opere di Antonio Bertoni

a cura di Paola Babini

**Galleria FaroArte**

Marina di Ravenna  
Largo Magnavacchi, 6

**Dal 5 al 27 agosto 2023**

**Inaugurazione  
Sabato 5 agosto ore 21.00**

**Apertura:  
venerdì, sabato e domenica  
ore 21,00 - 23,00**

Organizzazione: Capit Ravenna  
Collaborazione: Pro Loco Marina di Ravenna  
Patrocini: Regione Emilia Romagna e  
Comune di Ravenna Assessorato al Turismo



**FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI RAVENNA**





# L'incanto dei desideri di Flavia Franceschini

■ Sandro Malossini

Il titolo della personale della ferrarese Flavia Franceschini è un omaggio a Ludovico Ariosto, suo illustrissimo concittadino di mezzo millennio fa: IMAGO, rimanda a figure e malie con cui suscitare un incantesimo, come quella "finzion d'incanto" che creava il Mago Atlante nell'Orlando Furioso. Incanto dei desideri che rincorrono immagini vane e sfuggenti. Tracce e frammenti di memoria e di sogno come confini tra il visibile e l'invisibile.

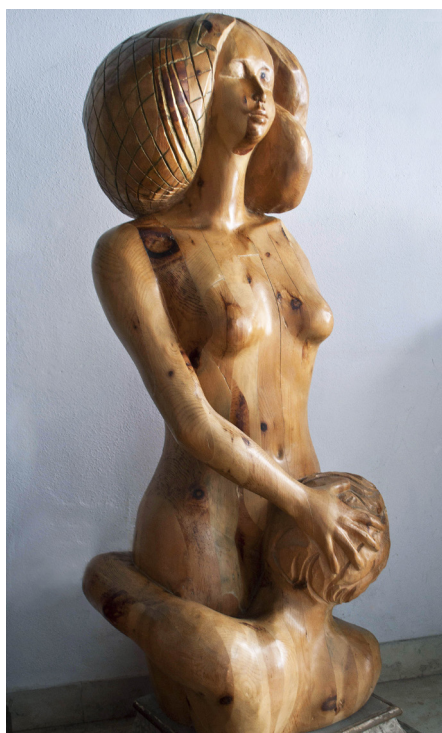
È un tema che affascina quest'artista e che ricerca nelle sue creazioni di opere passate e recenti, molte delle quali nate appositamente per questa esposizione.

Alla scultura in legno, iniziata negli anni '80, l'artista affianca da tempo l'approccio ad altri materiali, seguendo il filo conduttore della tridimensionalità. Esplorando altre tecniche ha accolto il desiderio di evanescenza e di leggerezza, per levare le catene della pesante gravità che il legno inevitabilmente ha come confine. Stoffe, colle, carte,



gessi per creare il rilievo, fino alle ultime esperienze, in cui toglie il più possibile concretezza alle forme, per cercare di inseguire pensieri e ricordi impalpabili e sfuggenti.

La costante presenza della luce che filtra attraverso le sue opere realizzate in stoffe trasparenti o in immagini fotografiche e video, è parte intrinseca di questa sua ricerca.



## IMAGO FINZION D'INCANTO

Opere di Flavia Franceschini

a cura di Sandro Malossini

Galleria FaroArte

Marina di Ravenna  
Largo Magnavacchi, 6

Dal 2 al 24 settembre 2023

Inaugurazione  
Sabato 2 settembre ore 21.00

Apertura:

sabato ore 16.00/19.30

domenica ore 10.00/12.30 - 16.00/19.00

Organizzazione: Capit Ravenna  
Collaborazione: Pro Loco Marina di Ravenna  
Patrocini: Regione Emilia Romagna e  
Comune di Ravenna Assessorato al Turismo

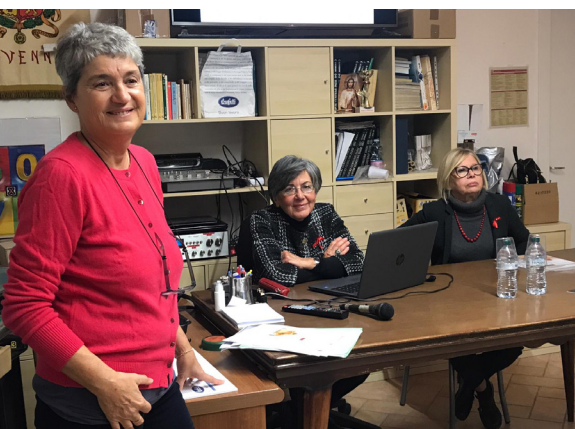


FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI RAVENNA





# Le tentazioni del Pettiroso dal concorso all'antologia



■ Renzo Maltoni

**S**abato 11 febbraio alla Sala Ragazzini è andata in onda, in presenza e in diretta Facebook, la cerimonia di premiazione del **Concorso Letterario Città di Ravenna 2022**, l'annuale rassegna di prosa in forma di racconto e di poesia, in lingua e in dialetto romagnolo, giunta alla settima edizione. In un clima di festa semplice e partecipata al limite della capienza della sala, oltre agli autori finalisti e agli organizzatori, sono convenuti a Ravenna numerosi concorrenti provenienti da varie parti d'Italia: da Cosenza, Benevento, Salerno, Roma, Imperia.

Come di consuetudine, da questa edizione che aveva come tema 'Storie di mare' è scaturita la pubblicazione di un'antologia che raccoglie gli scritti ritenuti i migliori a giudizio della giuria, e qualche contributo esterno, tra i quali ricordiamo, solo per brevità, le poesie degli allievi della Scuola media 'Don Minzoni' di Ravenna che da alcuni anni collabora con spiccato interesse grazie al lavoro della professoressa Federica Sarasini.

Il Premio letterario è solo una delle iniziative proposte dagli **Amici del Pettiroso**, un piccolo gruppo culturale che opera nell'ambito e col supporto dell'Associazione Capit di Ravenna. Abbiamo detto 'piccolo gruppo', dunque c'è spazio per i nomi: Paola Bazzi, Valerio Bazzi, Rita Lugaresi, Giovanna Tomassetti e lo stesso autore di questa pagina, ai quali si sono aggiunti molti 'Amici' collaboratori che hanno reso possibile la composizione delle giurie, la realizzazione della grafica dell'antologia e l'organizzazione della cerimonia di premiazione. Il bando del **'Città di Ravenna 2023'** sarà pubblicato entro il mese di giugno ed avrà come tema **'In-**

**contri - Storie di vita e trasformazione'**: un titolo che, siamo certi, ancora una volta saprà stimolare numerosi poeti e narratori, in vernacolo e in lingua, a mettersi in gioco.

Per concludere il bilancio delle iniziative svoltesi nello scorso anno a cura del Pettiroso, ricordiamo la serata 'Dante ... e pu basta' condotta da Silvia Togni con gli autori romagnoli traduttori in dialetto di canti della Divina Commedia, e gli incontri del **Salotto Letterario** presso il Centro Baronio che hanno riscosso il favore del pubblico e registrato una folta partecipazione. Sull'onda di questi risultati, gli Amici del Pettiroso intendono proseguire nella loro attività lanciando un appello a quanti vorranno partecipare al Gruppo di lettura e a coloro che vorranno farsi portatori di nuove idee e progettualità.

Infine, per il prossimo autunno-inverno hanno in programma una nuova serie di **incontri letterari con gli autori** presso il **Centro Sociale Bosco Baronio**, il cui calendario è in corso di definizione.

Sarà nostra cura, come sempre, tenervi informati e invitarvi a partecipare.





# Musica e spirito nella Basilica di San Francesco

■ Luigi Lidonnici

La rassegna "Musica e Spirito", ideata e realizzata dalla Cappella Musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna, aderente alla Capit, è giunta quest'anno alla sua dodicesima edizione. Dodici anni di musica espressa tramite concerti e rappresentazioni sceniche con solisti, coro, orchestra di varie formazioni. Inoltre da tre anni la Cappella Musicale indice un concorso per compositori i quali devono realizzare una cantata su temi della Divina Commedia, il cui vincitore vedrà poi

eseguita la propria opera nel concerto di settembre dedicato a Dante. La rassegna dall'anno scorso è stata realizzata anche a Faenza, con la collaborazione del coro Jubilate e di alcuni docenti della locale Scuola di musica 'Sarti', e nello splendido monastero di Fonte Avellana, nelle Marche, replicando cinque o sei dei 14 concerti presentati a Ravenna. Oltre ai professori d'orchestra stabili, spesso vengono invitati anche solisti di chiara fama e cori e orchestre provenienti da varie parti d'Europa e degli Stati Uniti.

Riportiamo di seguito il calendario



degli eventi programmati per il secondo semestre 2023 che si terranno nella Basilica di San Francesco di Ravenna, con ingresso libero:

- **Domenica 16 luglio, ore 21.15:** Concerto dei solisti, coro e orchestra della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna. Musiche del periodo barocco (Bach, Haendel, Vivaldi, ecc.). Direttore Giuliano Amadei;
- **Domenica 27 luglio, ore 21.15:** Concerto dei solisti, coro e orchestra della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna. Musiche del periodo barocco (Bach, Haendel, Vivaldi, ecc.). Direttore Giuliano Amadei;
- **Domenica 6 agosto, ore 21.15:** Concerto dei solisti, coro e orchestra della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna. Musiche di Antonio Vivaldi. Direttore Giuliano Amadei;
- **Domenica 24 settembre, ore 19.30:** Concerto per Dante. Musiche del vincitore del IV concorso "Dante in musica";
- **Domenica 22 ottobre, ore 19.30:** Concerto dei solisti, coro e orchestra della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna. Musiche del periodo barocco (Bach, Haendel, Vivaldi, ecc.). Direttore Giuliano Amadei;
- **Domenica 19 novembre, ore 18.30:** Concerto per solisti, clavicembalo, violino e orchestra. Direzione Chiara Cattani;
- **Domenica 24 dicembre, ore 19.30:** Concerto dei solisti, coro e orchestra della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna e del coro Jubilate di Faenza. Musiche di Paisiello, Haendel. Direttore Giuliano Amadei.

# Storie di mare In Trebbo con gli Amici del Pettiroso

■ Giovanna Tomassetti

Dopo il successo di pubblico dello scorso anno, il Gruppo culturale 'Amici del Pettiroso' che opera nell'ambito dell'Associazione Capit Ravenna, il prossimo mese di agosto proporrà una serata dedicata alla lettura e al commento dei testi dialettali finalisti al Concorso Letterario Città di Ravenna 2022, pubblicati nell'Antologia 'In volo col Pettiroso'. Tema: 'Storie di mare'. Quale migliore cornice della spiaggia del Bagno Luana! - la struttura che ogni esta-



te ospita gli appuntamenti della rassegna 'Capit Incontra', concederà ospitalità agli autori Ettore Belosi, Giuliano Biguzzi, Claudio Casadei, Bruno Fabbri, Hedda Forlivesi, Loretta Olivucci, Elli Rita

Signani, Bruno Zannoni e i familiari di Omero Mazzesi, scomparso a pochi giorni dalla premiazione del concorso, che intratterranno il pubblico in un vivacissimo incontro.

La serata sarà preceduta da un piccolo evento conviviale e verrà allietata da intermezzi musicali.

Appuntamento allora, col Trebbo degli Amici del Pettiroso, mercoledì 23 agosto ore 21 allo stabilimento balneare Luana Beach di Marina di Ravenna via Lungomare 80. L'ingresso è libero. Vi aspettiamo numerosi!

# Si va in scena!

## Laboratori per aspiranti attori

■ Fabiana Fanti

**A**dulti e studenti, teatranti appassionati e futuri professionisti, è giunto per tutti il momento di andare in scena! Chiamati a raccolta dal regista e attore Alessandro Braga, il mentore che da anni si adopera per fare di semplici appassionati di teatro degli attori capaci di esibirsi su di un palco, anche quest'anno hanno preso avvio i laboratori rivolti agli aspiranti attori.

Dopo i frequentatissimi laboratori teorici di dizione e *public speaking*, realizzati ad inizio stagione, ecco il momento di allestire gli spettacoli di chiusura attività dei KantieriTeatrali, nell'attesa di riprendere con il nuovo programma di corsi nel prossimo mese di settembre.

Ora l'attenzione è tutta concentrata sul grande lavoro dedicato alla commedia brillante italiana **'Quelli tra palco e realtà'** che debutterà al Teatro Rasi con i venticinque partecipanti al laboratorio **SIVAINSCENA**, all'interno

del quale sta nascendo una vera e propria compagnia teatrale che ogni anno trova nuove voci.

I giovani studenti dai 7 ai 18 anni, invece, saliranno sul palco durante il laboratorio **E...STATESULPALCOSCENICO** al termine dell'attività scolastica, per debuttare a fine luglio.

Dunque, Teatro per tutti e per tutti i giorni!

Gli adulti sono motivati dalla voglia di mettersi in gioco, di confrontarsi, di stare insieme e anche di sfidare se stessi nel difficile impegno di recitare, un'azione che coinvolge la mente e il corpo in maniera inusuale rispetto al lavoro abituale o alla solita routine.

Diversamente, il genitore consiglia al proprio figlio un'esperienza teatrale per superare la propria timidezza o insicurezze, aumentare l'autostima, imparare l'uso della voce e della gestualità attraverso un'azione dalla dimensione giocosa.

Al pubblico di parenti, amici e sostenitori che sicuramente sono ansiosi di vedere tutti alla prova e

di applaudirli, ricordiamo le date dei due eventi:

- **Domenica 11 giugno 2023 ore 21,00** debutto degli adulti con il laboratorio **SIVAINSCENA** al Teatro Rasi;
- **Giovedì 20 luglio ore 21,00** debutto dei giovani partecipanti al laboratorio **E...STATESULPALCOSCENICO** in spazio ancora da definire.

*In segno di solidarietà alla popolazione coinvolta nella recente alluvione che ha colpito la Romagna, l'Associazione Capit devolverà l'intero incasso, a offerta libera, dello spettacolo di propria produzione che andrà in scena nella serata di domenica 11 giugno.*

### MAGGIORI INFORMAZIONI:

[www.capitra.it](http://www.capitra.it)

[info@capitra.it](mailto:info@capitra.it)

o alla sede Capit Ravenna

Via Gradenigo, 6 - tel. 0544.591715  
dal lunedì al venerdì, ore 9.00 -12.30

*Iscrivendosi alla newsletter si riceveranno le informazioni continuamente aggiornate.*





# A Praga con la Capit

## Il meglio della capitale Ceca

■ Serena Tondini

**P**raga è una città incantevole e chiunque la visiti non vorrebbe più andarsene. Purtroppo, si sa, le vacanze sono sempre brevi, ma pur disponendo di pochi giorni cercheremo di vedere il meglio della capitale Ceca. Il programma che proponiamo comprende le vie e le piazze più famose, i più importanti monumenti storici e musei, magnifiche chiese barocche e bizzarri edifici moderni. Iniziando dalla visita della Città Nuova (che ha più di 600 anni) scopriremo un operoso quartiere commerciale il cui centro vitale è piazza San Venceslao, un boulevard sulla riva destra della Moldava fiancheggiato da numerosi negozi, ristoranti e caffè. La parte più attesa resta comunque la visita della Città Vecchia: il centro della Praga medievale con un pittoresco dedalo di viuzze che circondano una delle piazze più belle d'Europa incorniciata da palazzi romanici, gotici, barocchi, discreti o appariscenti, con simboli, decorazioni e stranezze varie che si accompagnano a leggende e avvenimenti che hanno segnato la vita di Praga e della Repubblica Ceca. Al suo centro si trova il Municipio Vecchio, sulla cui torre risalta l'Orologio Astronomico che allo scoccare di ogni ora offre lo spettacolo delle figure lignee che si animano.

Di grande importanza storica e davvero suggestivi sono il Quartiere Ebraico di Josefov, uno tra i ghetti più grandi d'Europa con splendide sinagoghe e l'antico cimitero. Nei pressi del Quartiere Ebraico si può ammirare la Casa Danzante, un edificio avveniristico progettato da Frank Gehry, uno dei più influenti architetti sulla scena internazionale, composto da due torri che sembrano abbracciarsi in un vorticoso passo di danza, non a caso noto anche come 'Ginger e Fred'.

Un'altra meraviglia di Praga è il ce-



lebre Ponte Carlo da dove si può godere di una spettacolare vista sul Castello, simbolo della storia praghese e splendido insieme monumentale. Tra gli edifici settecenteschi che cingono la piazza del Castello spiccano il complesso del Palazzo Reale e la Cattedrale di San Vito, simbolo spirituale di tutta la Boemia e scrigno di meravigliose e preziose opere d'arte. Imperdibile è la passeggiata lungo il celebre Vicolo d'Oro, una viuzza di artigiani orafi divenuta nella fantasia popolare il regno dell'alchimia e della magia. Le colorate casette del vicolo oggi ospitano negozi di souvenir e artigianato. Un'altra strada che va assolutamente vista, e per questo viene inserita in tutti gli itinerari classici del centro di Praga, è la via Nerudova: non certamente un'base di

quiete ma nonostante il via vai di gente conserva ancora intatto il fascino d'altri tempi. È il luogo ideale per cogliere l'essenza di questa meravigliosa città, dando un'occhiata anche ai tortuosi vicoli che si diramano da essa, forse ancora più autentici e suggestivi. Finché non furono introdotti i numeri civici, a Praga le case e i palazzi erano riconoscibili dalle insegne: quelle su Via Nerudova sono tra le più belle di tutta la città e hanno reso ancora più famosa questa via già amatissima dai turisti.

E dopo avere visitato le attrazioni principali, prima di lasciare Praga vale la pena oziare un po' in una caffetteria o in un pub tradizionale per gustare una spumeggiante birra pilsner. Siamo certi che porteremo a casa stupende fotografie e ricordi indimenticabili.

### QUATTRO GIORNI A PRAGA

dal 15 al 18 settembre 2023

Il programma dettagliato potrà essere richiesto a  
Capit Ravenna - Via Gradenigo 6  
dal lunedì al venerdì tel. 0544 591715 h. 9,00 | 12,30 info@capitra.it  
e consultabile sul sito [www.capitra.it](http://www.capitra.it)

#### Informazioni e iscrizioni:

Robintur SpA - Via Salara 41 - Ravenna tel. 0544 215343

## Associarsi porta lontano



rappresenta la sezione territoriale  
della Confederazione di Azione Popolare Italiana,  
Ente nazionale per il tempo libero, il volontariato e le attività associative in genere.  
Capit Romagna, tramite le Associazioni affiliate, realizza nella nostra realtà locale  
un ricco calendario di attività sociali, formative, ricreative e culturali  
che spaziano dal teatro alla musica, dalle arti figurative alla letteratura,  
dal folclore alle feste paesane, dai corsi di istruzione ai viaggi di gruppo.

Entrare a far parte di una rete associativa come quella della Capit  
rappresenta una scelta strategica per ogni realtà che vuole  
“andare lontano”  
e affermarsi nel proprio ambito  
operando nel rispetto delle norme che regolano il Terzo Settore

---

Capit Romagna - Via Gradenigo 6 - 48122 Ravenna  
Info: 0544 591715 [info@capitra.it](mailto:info@capitra.it)

[www.capitra.it](http://www.capitra.it)